



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIA LINNEO

MIIC8F200P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA LINNEO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4304** del **05/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/01/2023** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 60** Attività previste in relazione al PNSD
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 81** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 97** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate

107 Piano di formazione del personale docente

110 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo è nato nell'anno scolastico 2013/2014 a seguito dell'accorpamento per verticalizzazione della Direzione Didattica "F. Aperti" e della Scuola Media Statale "Moscati-Mameli".

L'Istituto è ubicato in una zona centrale della città, ben servita dai mezzi di trasporto, dotata di un parco e di giardini, vicina a monumenti di interesse culturale. In considerazione di ciò le uscite didattiche e le attività sportive in ambito cittadino sono facilitate. Inoltre la vicinanza di Licei ed altri Istituti di Istruzione superiore consente una migliore attività di orientamento e fornisce agli studenti e alle loro famiglie più opportunità di scelta.

Il contesto socio-economico-culturale dell'Istituto, alto e medio-alto, costituisce un'opportunità per gli stimoli che i bambini ed i ragazzi ricevono dal contesto familiare, per la partecipazione ed il contributo dei genitori alla vita scolastica, nonché per la valorizzazione del lavoro dei docenti stessi.

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana (15,45%, dato inferiore alla media cittadina e regionale, ma superiore a quella nazionale) fornisce opportunità di scambio e arricchimento culturale.

Le aspettative nutrite da molte famiglie in merito alla preparazione in vista della prosecuzione degli studi (spesso liceali) e la richiesta di un servizio e di strutture sempre adeguati richiedono grande attenzione, ma questo diventa uno stimolo ad un lavoro sempre migliore.

La necessità di avviare all'apprendimento della lingua italiana diversi alunni di recente immigrazione, richiede flessibilità didattica e continui sforzi organizzativi.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprende i tre ordini di scuola del primo ciclo di istruzione, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado e si articola su sei plessi, distribuiti in tre edifici scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA - MANTEGNA

Codice: MIAA8F201G



Sezioni: 2	VIA MONVISO 4 - 20154 MILANO
SCUOLA PRIMARIA - MANTEGNA	Codice: MIEE8F201R
Sezioni 4 - Classi: 20	VIA MANTEGNA 10 - 20154 MILANO
SCUOLA PRIMARIA - MOSCATI-SFORZA	Codice: MIEE8F202T
Sezioni 3 - Classi 15	VIA MOSCATI 1 - 20154 MILANO
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	Codice: MIMM8F201Q
Plesso MAMELI (Sezioni 6 - Classi 18)	VIA LINNEO 2 - 20145 MILANO
Plesso MONVISO (Sezioni 3 - Classi 9)	VIA MONVISO 2 - 20154 MILANO
Plesso MOSCATI (Sezioni 3 - Classi 9)	VIA MOSCATI 5 - 20154 - MILANO

Attrezzature e infrastrutture

Tutti gli edifici dell'Istituto dispongono di una rete LAN o Wi Fi internet, che copre la maggior parte degli ambienti scolastici.

Laboratori	
• Arte/Disegno	5
• Informatica	5
• Multimediale	2
• Musica	3
• Scienze	4
• Aula Laboratorio Polivalente (ALP)	2



• Aula STEM	1
Biblioteche Classiche	5
Auditorium anche per attività teatrali	1
Strutture sportive	
• Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
• Palestra	4
• Palestrina per psicomotricità	2
Servizi	Mensa per la scuola dell'Infanzia e per i plessi della scuola primaria
Attrezzature multimediali	
• PC presenti nei laboratori di informatica	60
• Aule aumentate dalla tecnologia	70
• Lavagne Interattive Multimediali (LIM)	20
• Digital Board	10
• Robot	10



Risorse professionali

Personale Amministrativo: 8

Collaboratori Scolastici: 22

I docenti in servizio nell'Istituto sono 170, di cui 152 con contratto a tempo indeterminato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIA LINNEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8F200P
Indirizzo	VIA C.LINNEO, 2 MILANO 20145 MILANO
Telefono	0288448986
Email	MIIC8F200P@istruzione.it
Pec	MIIC8F200P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvialinneo.edu.it

Plessi

INFANZIA MANTEGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8F201G
Indirizzo	VIA MANTEGNA 10 - 20154 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MANTEGNA 10 - 20154 MILANO MI

PRIMARIA F. APORTI (PLESSO)

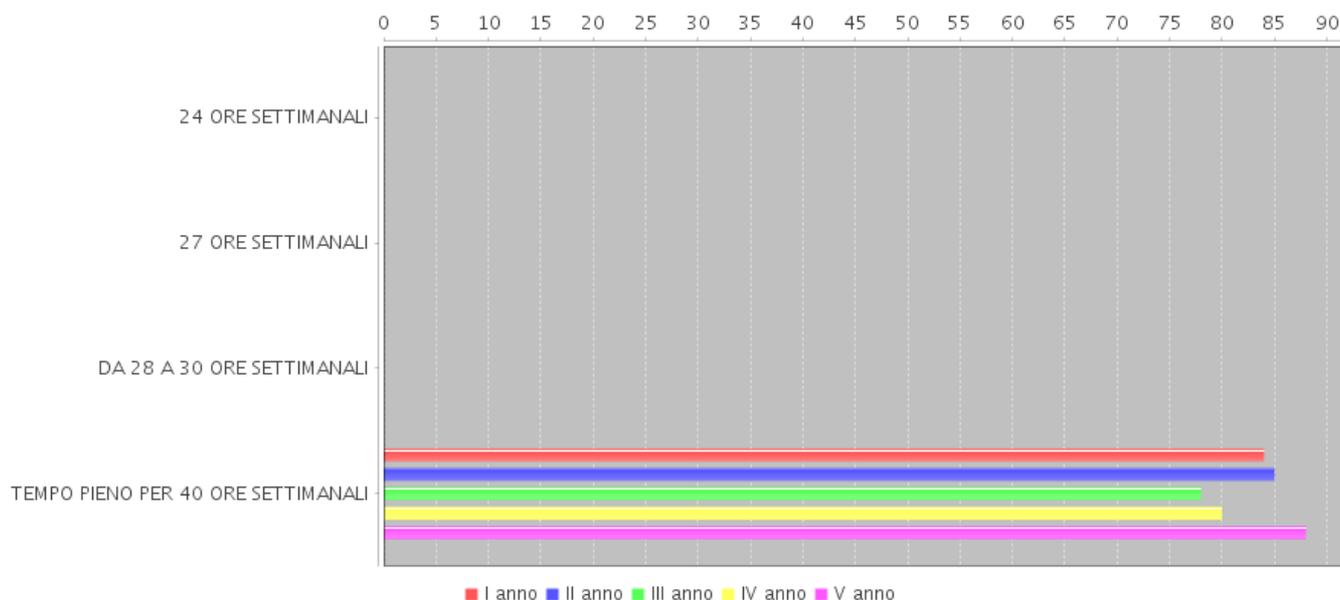
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8F201R
Indirizzo	VIA MANTEGNA 10 MILANO 20154 MILANO



Numero Classi 40

Totale Alunni 415

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



PRIMARIA P.MOSCATI E B.M.SFORZA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

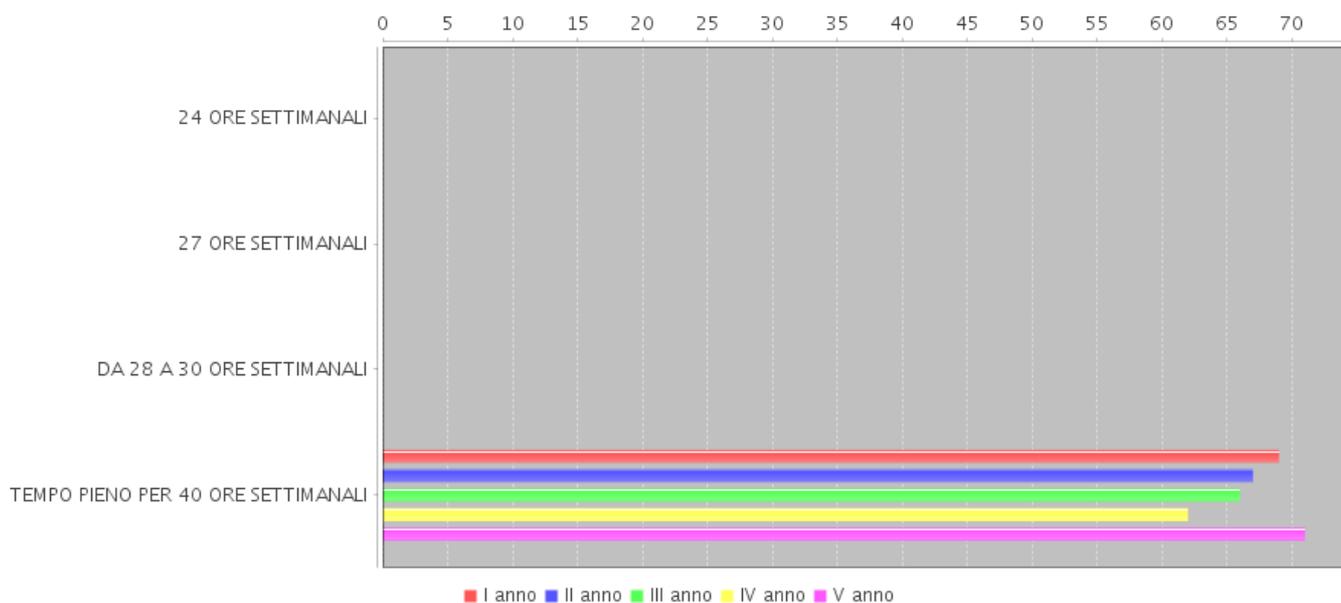
Codice MIEE8F202T

Indirizzo VIA MOSCATI 1 MILANO 20154 MILANO

Numero Classi 30

Totale Alunni 335

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SECONDARIA I GR. MAMELI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MIMM8F201Q

Indirizzo

VIA C. LINNEO, 2 - 20145 MILANO

Edifici

- Via LINNEO 2 - 20145 MILANO MI
- Via monvisio 2 - 20154 MILANO MI
- Via MOSCATI 1 - 20154 MILANO MI

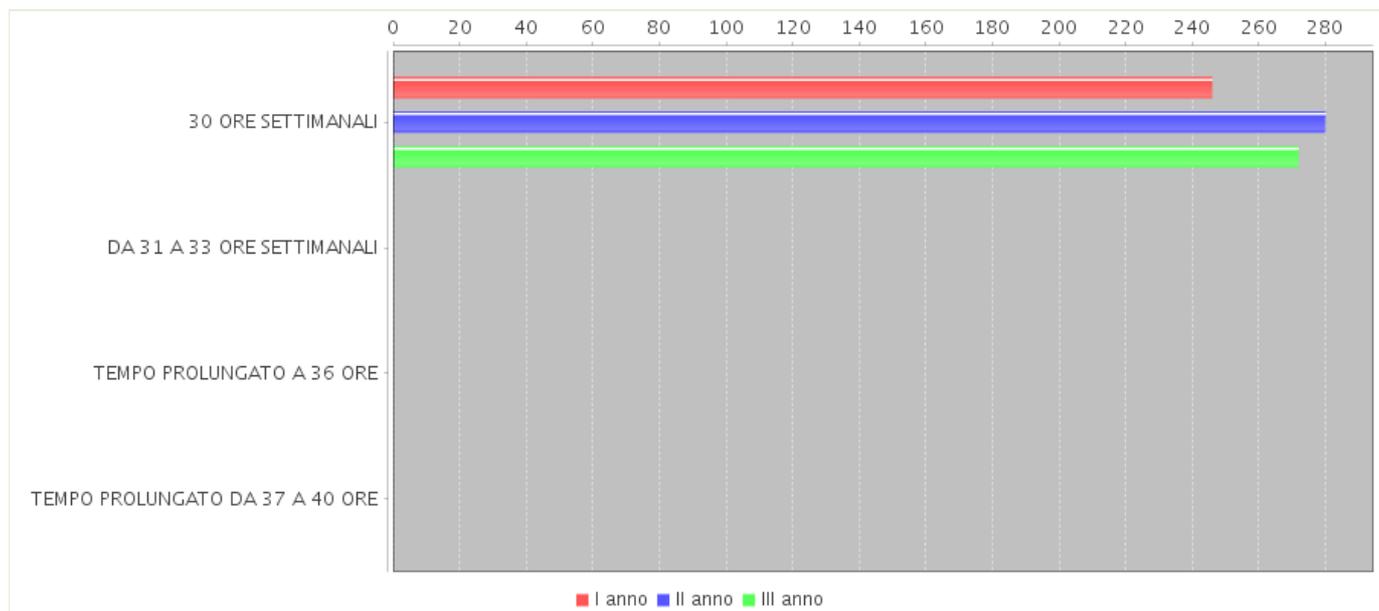
Numero Classi

36

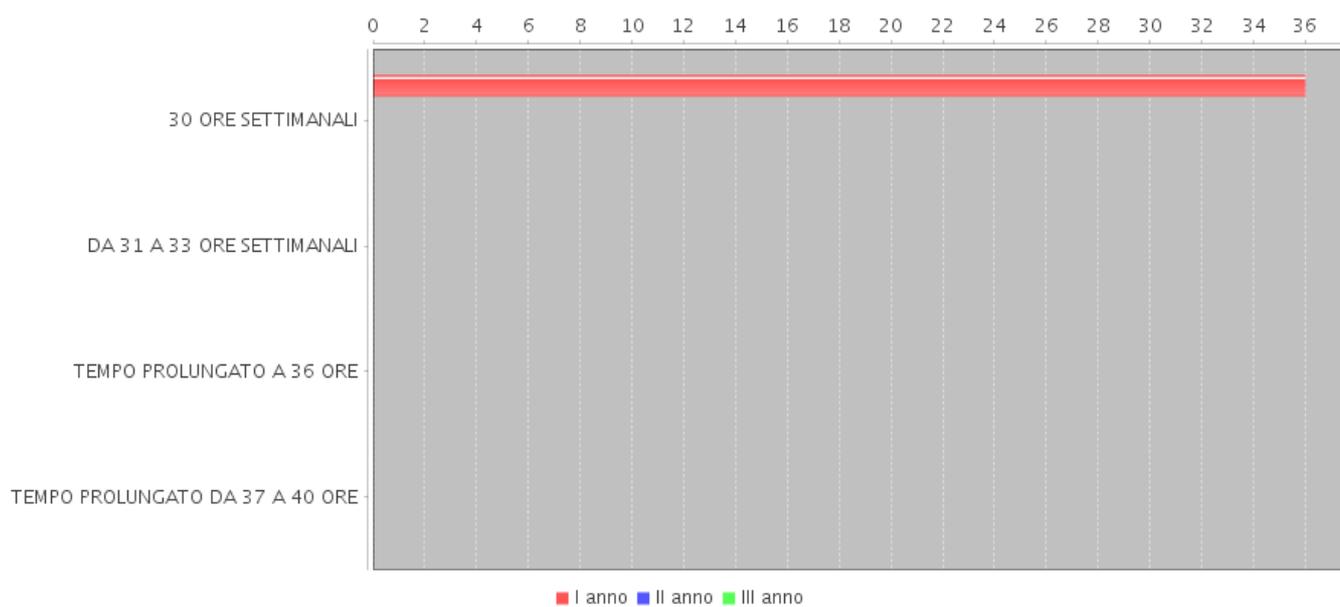
Totale Alunni

798

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Informatica	6
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	4
	Arte	4
	Video Editing (Green Sreen)	2
	Orto-Cultura	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	palestrine di psicomotricità	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Digital Board presenti nella aule	65

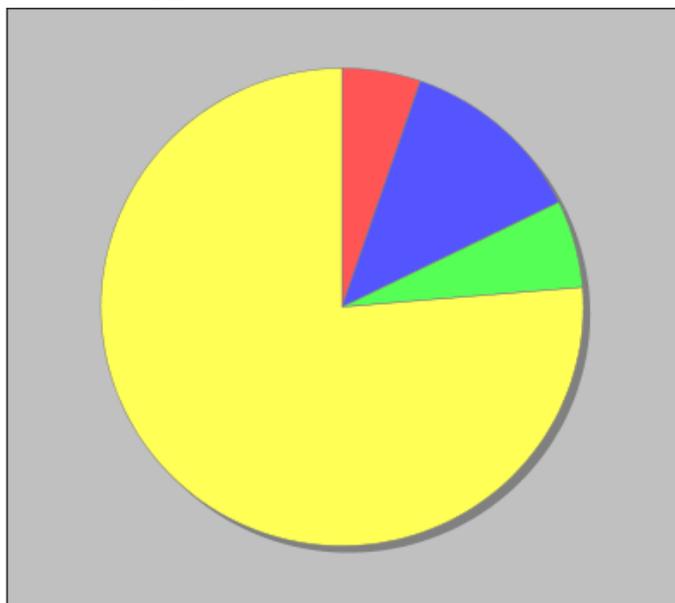


Risorse professionali

Docenti	170
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 8 ● Da 2 a 3 anni - 19 ● Da 4 a 5 anni - 9
● Più di 5 anni - 116



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo lavora su priorità strategiche coerenti con quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, nelle Linee guida per alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e nella Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (legge 107/ 13 luglio 2015).

L'obiettivo primario è favorire il miglioramento del livello d'istruzione e l'acquisizione di competenze chiave autonome e critiche di tutti gli studenti, nel rispetto di tempi e modalità di apprendimento, garantendo pari opportunità di successo formativo e sviluppando la personalità di ciascuno in modo armonico e integrale.

Sono realizzati interventi di inclusione e supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per promuovere il superamento delle difficoltà relazionali e di apprendimento e contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, attraverso il sostegno, il recupero e l'inserimento nel contesto linguistico e socio-relazionale, con attività di prima alfabetizzazione per gli alunni neo-arrivati.

Le eccellenze sono valorizzate con attività di potenziamento, che prevedono approfondimenti didattici e la preparazione a prove e certificazioni, in particolare per la lingua inglese.

Il percorso individuale dell'alunno è seguito nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e al termine del primo ciclo d'istruzione; sono attivati progetti di raccordo e continuità, in un'ottica di collaborazione e dialogo tra plessi, oltre ad attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

La progettazione e la valutazione avvengono in team di lavoro, con riferimento agli obiettivi presenti nel Curricolo verticale d'Istituto per ogni campo di esperienza e disciplina, per perseguire le competenze chiave e di cittadinanza delineate nelle Indicazioni Nazionali e valutate al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado con schede ministeriali di certificazione.

L'istituto lavora per l'incremento delle strumentazioni tecnologiche e informatiche e il potenziamento delle infrastrutture di rete, necessarie a migliorare le competenze digitali degli studenti; prevede inoltre la formazione dei docenti e degli assistenti amministrativi, per promuovere l'innovazione didattica e quella digitale dell'amministrazione, oltre allo sviluppo di una cultura digitale per l'insegnamento.



L'organizzazione scolastica prevede la partecipazione e il dialogo di tutte le componenti: Dirigente, personale docente, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, alunni, genitori, istituzioni ed enti territoriali.

La flessibilità didattica e organizzativa valorizza i diversi stili di insegnamento e apprendimento e promuove un'apertura dell'Istituto alle modalità laboratoriali e alle sperimentazioni didattiche, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Si prevede inoltre la formazione in servizio dei docenti negli ambiti di inclusione e potenziamento, progettazione per competenze, didattica innovata dalle nuove tecnologie. La formazione obbligatoria per tutto il personale nell'ambito di sicurezza e primo soccorso si avvarrà anche della collaborazione di enti del territorio.

Individuazione delle Priorità

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:

- Conservare grande attenzione alla formazione iniziale delle classi.
- Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti.
- Progettazione per classi parallele.
- Didattica per competenze come strumento di recupero e potenziamento

Traguardi

- Mantenimento di bassa variabilità dei punteggi tra le classi nelle Prove Invalsi misurata attraverso il raggiungimento dei corrispondenti indici nazionali per ciascuna prova o l'ottenimento di un risultato migliore.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie:

- Formazione e autoformazione degli insegnanti.



- Progettazione di unità di apprendimento.
- Condivisione delle buone pratiche

Traguardi

- Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITA' E AI TRAGUARDI

- Curricolo, progettazione e valutazione

Diffondere la progettazione per competenze attraverso la realizzazione di una/due UdA nell'anno scolastico, in un numero crescente di classi.

- Ambiente di apprendimento

Aumentare le competenze digitali degli studenti anche attraverso l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche. Implementazione della dotazione informatica.

- Inclusione e differenziazione

Riorganizzazione del progetto stranieri e di alfabetizzazione. Attivazione di corsi di recupero e di potenziamento nella scuola secondaria di 1° grado, durante le ore curricolari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni: - Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

● Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze. Strategie: - Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Livelli di apprendimento adeguati e uniformi**

Nell'Istituto i risultati scolastici sono sempre stati al di sopra dei benchmark di riferimento, ma in passato sono ripetutamente emerse differenze anche marcate tra le classi, come evidenziato soprattutto dagli esiti delle prove nazionali. Tale situazione è stata individuata come priorità nel triennio appena concluso e le rilevazioni più recenti hanno mostrato un significativo miglioramento, con una variabilità "tra le classi" nei dati INVALSI inferiore alle medie nazionali e territoriali. Si intende tuttavia mantenere alta l'attenzione, conservando le strategie già attuate nella formazione iniziale delle classi e nelle assegnazioni dei docenti nelle classi iniziali e, se necessario, nelle classi intermedie. Un'ulteriore azione individuata per favorire livelli di apprendimento adeguati e uniformi è la progettazione per classi parallele, che dovrà essere rafforzata. Per il recupero e il potenziamento le scelte più efficaci appaiono la didattica per competenze e la modalità laboratoriale, impostazioni sulle quali si dovrà continuare a puntare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto



indice di variabilità

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La progettazione per classi parallele, attraverso confronto, scambio e condivisione, favorisce l'unitarietà dell'offerta formativa e recupera eventuali situazioni di disparità tra le classi.

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze con la costruzione di unità di apprendimento e l'applicazione di metodologie attive.

Adeguamento del setting di aula e delle dotazioni tecnologiche.

○



Continuità' e orientamento

Per un'implementazione della continuità, dopo la trasmissione di informazioni tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, così come tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, si prevedono momenti di verifica e riscontro successivi tra gli insegnanti coinvolti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Nella formazione iniziale delle classi si punta a costituire gruppi eterogenei al loro interno e omogenei tra loro. Nell'assegnazione dei docenti alle classi parallele si mira a stabilire situazioni di equilibrio tra le classi stesse. Si interviene, non appena possibile, anche nel caso di discontinuità dell'insegnamento negli anni successivi

● **Percorso n° 2: Continuità e verticalità**

La continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, che già prevede incontri di raccordo con trasmissione di informazioni sugli alunni tra le docenti della Scuola dell'Infanzia e le docenti delle classi prime della Scuola Primaria, così come tra i docenti delle classi quinte della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado, dovrà essere completato e rafforzato da incontri successivi, ad anno avviato, per riscontri e approfondimenti, ai fini di una effettiva e concreta valutazione del percorso verticale progettato.

Il completamento della revisione del curriculum verticale costituirà un'altra preziosa occasione per assicurare una verticalità dell'azione didattica ed educativa dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Per un'implementazione della continuità, dopo la trasmissione di informazioni tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, così come tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, si prevedono momenti di verifica e riscontro successivi tra gli insegnanti coinvolti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La flessibilità didattica e organizzativa valorizza i diversi stili di insegnamento e di apprendimento e favorisce modalità laboratoriali e sperimentazioni didattiche anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Per raggiungere l'obiettivo del successo formativo per tutti e per ciascuno degli studenti, si attiveranno processi metodologici e didattici innovativi a cominciare dalla progettazione per competenze. Integrare il modello tradizionale di lezione frontale con modalità di apprendimento attivo, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.) e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica laboratoriale, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione 2012, può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili ad integrare la mera trasmissione del sapere attraverso la lezione frontale, in vista di una costruzione/ricostruzione e scoperta/riscoperta delle conoscenze attraverso apprendimenti situati e contestualizzati.

La logica pedagogica del laboratorio, inteso non solo come spazio fisico ma anche cognitivo, si esplicita in una educazione fondata sui bisogni intrinseci degli studenti, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

La didattica laboratoriale consente di valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti e perciò di dare fondamento alla motivazione; di promuovere la conoscenza attraverso



l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione); di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata; di esercitare le competenze acquisite sul campo.

Nella didattica laboratoriale è strategica la cooperazione tra alunni e la cooperazione tra alunni e docenti.

L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è una metodologia di apprendimento costituita dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.

Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Il coinvolgimento attivo impegna ciascuno al raggiungimento di abilità cognitivo-disciplinari e sociali

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La trasformazione degli spazi si lega strettamente alla didattica digitale integrata con l'introduzione di metodologie che mettono al centro lo studente, fondate sulla collaborazione e la co-costruzione della conoscenza, sull'acquisizione non soltanto di saperi teorici ma anche di abilità e competenze. L'impiego delle tecnologie che implementano le aule e gli spazi-laboratorio dell'Istituto, dotati di connessione a banda larga, favorisce un riadattamento del setting di aula per un uso flessibile degli spazi per attuare interventi personalizzati nei riguardi delle diversità, per favorire l'esplorazione e la scoperta, per incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Le nuove tecnologie favoriscono ed abilitano l'apprendimento nell'ambito di una didattica più collaborativa e valorizzata dalla pluralità delle risorse, attenta ai diversi stili cognitivi degli alunni e più coinvolgente ed efficace nel processo di acquisizione dei saperi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MANTEGNA MIAA8F201G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA F. APORTI MIEE8F201R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA P.MOSCATI E B.M.SFORZA
MIEE8F202T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. MAMELI MIMM8F201Q



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria è previsto un monte annuale di almeno 33 ore di insegnamento di educazione civica suddivise tra i docenti contitolari della classe o sezione

Per la Scuola Secondaria di 1° grado è previsto un monte annuale di almeno 33 ore di insegnamento di educazione civica con la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe, coordinati dal docente di Lettere incaricato dell'attività di "Approfondimento" prevista dall'organizzazione oraria dell'istituto.



Curricolo di Istituto

I.C. VIA LINNEO

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA MANTEGNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://www.icvialinneo.edu.it/uploads/infanzia-Curricolo%20di%20ISTITUTO.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA F. APORTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



<https://www.icvialinneo.edu.it/uploads/primaria-Curricolo%20di%20istituto.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA P.MOSCATI E
B.M.SFORZA**

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



<https://www.icvialinneo.edu.it/uploads/primaria-Curricolo%20di%20istituto.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. MAMELI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://www.icvialinneo.edu.it/uploads/secondariaCurricolo%20di%20ISTITUTO-2.pdf>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ - SCUOLA PRIMARIA (RISORSE PROFESSIONALI INTERNE)

Il laboratorio di psicomotricità accompagnerà le attività didattiche delle classi prime (e di una parte delle seconde) sostenendo i percorsi di relazione e di apprendimento dei bambini. L'attività psicomotoria accoglie ogni bambino ed ogni bambina nel proprio modo di esprimersi e li aiuta nella crescita coinvolgendo contemporaneamente tutte le aree dello sviluppo: motoria, cognitiva, affettivo-relazionale, sociale. La proposta mira quindi a valorizzare l'esperienza corporea dei bambini come possibilità di espressione di sé, del proprio mondo interiore, di costruzione del pensiero e di relazioni significative con gli altri. Si proporranno situazioni ludiche in cui i bambini saranno coinvolti in una ricerca personale attraverso l'uso degli oggetti in uno spazio-tempo definito; ad ogni sperimentazione con il corpo farà seguito un momento di riflessione su quanto appreso, sulle regole e sulle personali modalità di rapportarsi con gli altri. Il laboratorio di psicomotricità costituisce una buona pratica nel percorso di inclusione scolastica di ogni bambino e si pone quindi la finalità di costituire uno spazio privilegiato per accogliere i diversi bisogni che i bambini manifestano nel loro percorso di crescita, diventando un luogo di incontro creativo tra la libera espressione dei bambini e la competenza di ascolto degli adulti. Nella proposta verrà dato spazio ai diversi linguaggi comunicativi, verbali e non verbali, con attività di gioco aperte che permettano ad ogni bambino di trovare la propria risposta e il proprio spazio nel gruppo, accogliendo ogni diversità di provenienza, di genere e di abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese MA È SOLO UN GIOCO? (classi prime) Permettere la sperimentazione del corpo quale luogo di esperienza e conoscenza di sé e della realtà, favorendo nel bambino il riconoscimento delle proprie potenzialità e la loro affermazione nel percorso di crescita. Potenziare le capacità comunicative ed espressive messe in atto dai bambini nei contesti di gioco stimolando la capacità di interagire in modo costruttivo e propositivo con gli altri. Favorire l'acquisizione della regola quale limite che permette la strutturazione della persona e la convivenza sociale. Stimolare l'organizzazione del pensiero a partire dalla propria identità corporea: permettendo la costruzione di un rapporto equilibrato tra realtà e immaginario ed agevolando il passaggio dal piacere del movimento e dell'azione al piacere di pensare. Promuovere le capacità di regolazione emotiva (espressione, riconoscimento e gestione delle emozioni in se stessi e nel rapporto con quelle degli altri). IL CORPO RACCONTA



(classi seconde) Implementare le competenze connesse con i precedenti obiettivi formativi fornendo una particolare attenzione ai piani emotivi coinvolti nelle dinamiche dei gruppi (riconoscimento dei segnali corporei delle emozioni in atto, sperimentazione di diverse vie di espressione emotiva, attivazione della dimensione simbolica di rappresentazione delle emozioni, autoregolazione emotiva per promuovere il benessere personale e nei rapporti con gli altri).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	palestrine
Strutture sportive	palestrine di psicomotricità

● PENSIERO COMPUTAZIONALE: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO)

Il pensiero computazionale è la capacità di elaborare procedimenti costruttivi a supporto della fantasia e della creatività. Il Coding e la Robotica educativa permettono di sviluppare il pensiero computazionale in modo coinvolgente e intuitivo a qualsiasi età. Non si parla di tecnologia, ma di pensiero. Il Coding non è una disciplina, ma una pratica che può essere applicata in ogni ambito. Il progetto prevede l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), in contesti di gioco e con la robotica educativa gli studenti imparano ad assemblare un robot e a programmarlo, sviluppando l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.
Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.



Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione. Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet in modo consapevole. Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi più o meno complessi in modo creativo ed efficace. Sviluppare attenzione, concentrazione e memoria. Collaborare ad un progetto comune. Migliorare le competenze relazionali e sociali. Rafforzare le abilità socio-affettive e comunicative nel rispetto delle differenze di genere. Potenziare le capacità di affrontare situazioni problematiche Migliorare le conoscenze e le competenze rispetto all'utilizzo sicuro e protetto della rete, dei network, degli smartphone (prevenzione al Cyberbullismo).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● AVVIAMENTO AL LATINO PER LE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Le attività sono modulate su due livelli (uno per le seconde e uno per le terze) e rivolte ad alunni provenienti dalle diverse classi e si svolgono in orario pomeridiano, extracurricolare. E' richiesto un contributo alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità



Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Maggiore conoscenza della lingua e del lessico italiani e consapevolezza nel loro uso. Miglioramento delle conoscenze lessicali e grammaticali. Cittadinanza e educazione alla legalità attraverso la conoscenza di elementi di civiltà latina e della "mitologia civile" romana. Maggiore consapevolezza nell'uso della lingua italiana e nella comprensione dei testi. Acquisizione delle competenze base per la comprensione di testi semplici in latino e per l'uso attivo del latino, secondo i principi della glottodidattica. Avviamento alla conoscenza della civiltà latina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ SPORTIVE POMERIDIANE EXTRACURRICOLARI



RIVOLTE AD ALUNNE E ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Corsi pomeridiani: Pallacanestro; Pallavolo; Calcio Femminile . Centro sportivo scolastico e partecipazione ai campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di



apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Acquisizione di spirito di gruppo e collaborazione Rispetto delle regole Comprensione dell'appartenenza ad una comunità scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● ATELIER MULTIMEDIALE - DA SPETTATORI AD ATTORI PROTAGONISTI - SCUOLA SECONDARIA 1°G

Il progetto di creazione di video con la tecnica del green screen, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° g. e svolto durante l'orario curricolare, ha lo scopo di motivare gli alunni con difficoltà di apprendimento e, nello stesso tempo, di valorizzare gli alunni che mostrano particolare interesse nell'attività didattica svolta. Le attività vengono proposte attraverso una metodologia laboratoriale, innovativa e stimolante per favorire la scoperta e



l'approfondimento di contenuti e argomenti interdisciplinari, educandoli ad una cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.
Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.



Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Individuare i nuclei essenziali degli argomenti trattati Utilizzare i testi didattici come base per rappresentazioni in contesti di realtà. Approfondire la coscienza dell'importanza del lavoro di gruppo Coinvolgere direttamente gli alunni nella creazione di unità didattiche Sviluppare le competenze digitali con l'uso di software e hardware appositi. Imparare la stesura di uno storyboard Acquisire i fondamenti delle tecniche di ripresa Evidenziare le competenze già presenti negli alunni, come base per un processo motivazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Video Editing (Green Sreen)

● **CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE IN LINGUA INGLESE - LIVELLO B1 - PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° G.**



Potenziamento competenze in Inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.



Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Raggiungimento livello B1, con superamento dell'esame, certificato da ente esterno alla scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CORSO IN PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELF - DIPLOME ÉTUDE DE LANGUE FRANÇAISE - LIVELLO A1, PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° G.

Sensibilizzare gli alunni allo studio e approfondimento della lingua francese Acquisire competenze comunicative e linguistiche, che si basano sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che



scritta. .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.



Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese L'alunno è in grado di comprendere e utilizzare espressioni familiari e quotidiane che mirano a soddisfare bisogni concreti. Presentarsi, presentare qualcuno, fare domande e rispondere riguardo la casa le relazioni , ciò che gli appartiene, ciò che gli piace non gli piace fare. Descrivere e descrivere luoghi e oggetti; raccontare una storia breve. Scrivere informazioni , messaggi, lettere che riguardano la propria vita quotidiana.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● FILMANDO - CORSO POMERIDIANO EXTRACURRICOLARE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO



Nel nostro attuale contesto culturale l'educazione al linguaggio del filmato riveste un'importanza centrale. I ragazzi quotidianamente visualizzano filmati e video clip, di cui spesso però, non sanno interpretare correttamente il linguaggio. Il progetto ha come finalità principale quella di far entrare gli alunni nel mondo della costruzione dei filmati, sviluppando non solo le loro competenze digitali, ma anche quelle di spirito di iniziativa e imprenditorialità e di consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:

-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze



come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Approfondire la coscienza dell'importanza del lavoro di gruppo. Coinvolgere direttamente gli alunni nella creazione di un piccolo film. Sviluppare le competenze digitali con l'uso dei software di montaggio video. Evidenziare le competenze già presenti negli alunni, come base per un processo. Valorizzare diversi linguaggi e promuovere modalità laboratoriali e sperimentazioni didattiche, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Aumentare le competenze digitali degli alunni. Sviluppare la capacità degli alunni al lavoro laboratoriale e promuovere il cooperative learning. Sviluppare la coscienza dei personali talenti. Interiorizzare strumenti di lettura critica del mondo del video.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Video Editing (Green Sreen)

● CONCERTANDO - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Riconoscere ciò che vive nella propria interiorità. Affrontare, gestire, esprimere la propria parte "alogica". Sperimentare diverse possibilità di incontro con l'altro. Comprendere, accompagnare e arricchire il percorso formativo del ragazzo, privilegiando cognizioni integrate alla sfera emotiva, sensibile, affettiva e psicomotoria. Integrare l'attività del laboratorio con i principi didattici e pedagogici che animano la scuola nella sua proposta formativa, così come è suggerito nelle "indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali", legge 13 luglio 2015, n. 107, comma 180.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.
Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi



Obiettivi formativi e competenze attese - Ascolto - Fiducia in sé e negli altri - Capacità di riconoscere i propri bisogni e quelli dell'altro - Disponibilità alla condivisione
Competenze attese: Maggiore benessere dei ragazzi rispetto a se stessi. Consapevolezza da parte dei ragazzi di poter lavorare con gli altri mettendo in gioco il loro mondo immaginativo, intuitivo ed emotivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
------	------------

● ORTOCULTURA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Il progetto prevede la riqualificazione di una parte dei giardini delle scuole e la realizzazione, ex novo, di un orto. Gli alunni seguono le diverse fasi dell'attività che vanno dalla progettazione grafica degli spazi, alla realizzazione di vasche, con materiale di riciclo; dalla preparazione del terreno per la semina di fiori, ortaggi e piante aromatiche, alla formazione del compost. La cura e la gestione dell'orto nelle sue diverse fasi di crescita offrono lo spunto per attività interdisciplinari e stimolano la riflessione sull'importanza della tutela dell'ambiente e sul rispetto della natura.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze



come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Educare alla cura. Rivolgere l'attenzione al mondo nascosto. Sviluppo delle conoscenze scientifiche sulle caratteristiche degli esseri viventi. Sviluppo del rapporto tra il Sapere e il Saper fare Realizzazione di esperienze positive e formative di gruppo. Prendere spunto dalla realtà naturale per sviluppare competenze artistiche e letterarie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto-Cultura

● BIBLIOTECA

Incrementare il piacere della lettura e avvicinare al libro attraverso esperienze formative e culturali che coinvolgano direttamente i ragazzi attraverso l'organizzazione di iniziative che prevedano letture e proiezioni di film, attività didattico-creative che coinvolgano gli alunni e incontri con autori ed esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:
-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità

○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.
Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Una maggiore affluenza alla biblioteca e fruizione del prestito da parte di tutti gli alunni Coinvolgimento e partecipazione alle attività proposte da parte delle classi della scuola Feedback delle diverse attività in collaborazione con le docenti delle rispettive classi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● **SPORT E SALUTE ALLA PRIMARIA - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE FISICA A SCUOLA (SCUOLA PRIMARIA - ORARIO CURRICOLARE (in collaborazione con esperti))**

Il movimento nei bambini della fascia di età dai 6 ai 10 anni ha da sempre rappresentato un'esigenza imprescindibile di crescita armonica alla base di una vita sana. In momenti storici come quello che stiamo vivendo a partire dal 2020, a causa del quale anche i più piccoli sono costretti ad una maggiore sedentarietà, la scuola ricopre un ruolo fondamentale nel fornire occasioni di pratica del movimento. Un corretto potenziamento dello sport a scuola garantisce non solo l'acquisizione delle capacità e delle abilità motorie, ma ha anche una ricaduta positiva sulla strutturazione dell'immagine di sé, sugli apprendimenti in generale, e rappresenta al contempo il presupposto per una adeguata interazione tra l'individuo e l'ambiente che lo circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Offrire all'utenza qualità dell'attività motoria e sportiva, grazie all'osservazione condotta dall'insegnante di classe e all'inserimento di una figura specializzata di supporto: il Tutor Sportivo Scolastico. Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria di cui almeno una in palestra. Stimolare lo sviluppo di una corretta motricità ed il perseguimento di un corretto stile di vita sin dai primi anni della scuola primaria; Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo per i bambini delle classi IV^a e V^a. Favorire la piena partecipazione degli alunni con disabilità, migliorando ed incrementando occasioni di aggregazione, inclusione e socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



PIANOFORTE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO in orario extracurricolare

Corso pomeridiano di pianoforte a piccoli gruppi della scuola secondaria di 1° grado. Formazione della conoscenza del repertorio pianistico a partire da semplici brani affrontando brani di difficoltà crescente. Collaborazioni in piccole formazioni in duo a quattro mani. Opportunità di suonare in momenti condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo



Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppare le competenze di base tecniche e musicali rispetto all'apprendimento dello strumento. Sviluppare il senso del ritmo, della lettura musicale e l'ascolto. Ampliare e arricchire le conoscenze della formazione musicale. Rinforzare la capacità di concentrazione e autocontrollo. Affrontare difficoltà performative puntando a superarle migliorandosi. Imparare a far musica insieme in formazioni diverse e sostenersi reciprocamente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● TIROCINIO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Accoglienza di studenti della Scuola Secondaria di secondo grado e della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliare il supporto al gruppo-classe. Potenziare l'inclusione. Affiancare i docenti nella pianificazione e nella conduzione delle attività. Promuovere una didattica attiva ed esperienziale, anche attraverso lavori di gruppo e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Favorire la collaborazione tra istituzioni scolastiche del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ISTRUZIONE DOMICILIARE (I.D.)

Il progetto di istruzione domiciliare, con riferimento al D. M. n. 461/2019 che adotta le linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale. Il servizio può essere attivato ed erogato a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità di frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dai servizi sanitari nazionali. Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. La richiesta, corredata dalla



documentazione necessaria, sarà presentata al competente Comitato tecnico regionale (istituito presso l'U. S. R. Lombardia), che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse. In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4 ore settimanali per la scuola primaria; 5 ore settimanali per la secondaria di primo. La scuola predispone un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare, che i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni sarà coerente con l'art. 22 e l'art. 11 del D. Lgs. 62/2017. L'Esame di Stato sarà svolto secondo le modalità organizzative e operative disposte annualmente con ordinanza del MIUR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere livelli di apprendimento adeguati e uniformi nelle classi parallele. Azioni:

-Attenzione alla formazione iniziale delle classi. -Intervento in caso di discontinuità degli insegnamenti. -Progettazione per classi parallele. -Didattica per competenze come azioni per il recupero e il potenziamento.

Traguardo

Mantenere una ridotta variabilità tra le classi, rilevata dalle prove nazionali: ridotto indice di variabilità



○ Competenze chiave europee

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

I progressi negli apprendimenti e la relativa documentazione costituiscono il portfolio di competenze individuali, che accompagna l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico e riguarderà obiettivi formativi quali limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate, privilegiando modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà; soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico; curare l'aspetto socializzante della scuola. Le competenze attese: Competenza alfabetica funzionale (Italiano); Competenza matematica; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche. Per l'attivazione del progetto si farà riferimento alle indicazioni che annualmente l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia comunica e alle procedure indicate in://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo



Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale. Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di quest'ultime, occorre viceversa fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come ambiente che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali. Nell'ambito del contesto scolastico, le piattaforme di condivisione possono essere adottate come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per una efficace comunicazione scuola - famiglia. A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in Rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Diffondere e consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

Strategie: -Formazione e autoformazione degli insegnanti. -Progettazione di unità di apprendimento. -Condivisione delle buone pratiche.

Traguardo



Innalzare i livelli di competenze degli alunni, misurati attraverso la certificazione al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e attraverso i risultati a distanza.

Risultati attesi

https://www.icvialinneo.edu.it/uploads/IC_VIA_LINNEO_policy-bullismo-cyberbullismo%20copy.pdf

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE Registro elettronico
Spaggiari - Classe Viva
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. Tutte le famiglie, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado, hanno accesso alla piattaforma Spaggiari Classe Viva. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. E' una soluzione tecnologica sostenibile raggiungibile attraverso la connessione a internet di qualsiasi dispositivo, diffusa all'interno della scuola grazie alla copertura internet di tutti gli ambienti e i locali ubicati nei tre edifici su cui si sviluppa l'istituto comprensivo. Il personale della scuola e le famiglie hanno accesso ai servizi connessi alla piattaforma del registro elettronico, nel rispetto dei principi di trasparenza e di sicurezza e tutela dei dati ivi contenuti. Ogni classe sarà quindi dotata di dispositivi di accesso e potranno essere potenziati quelli esistenti. Sarà sempre più implementata la funzione di condivisione dei materiali delle lezioni e di prodotti didattici innovativi.

Titolo attività: ACCESSO Cablaggio
interno degli edifici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le strutture interne alla scuola sono in grado di fornire,



Ambito 1. Strumenti

Attività

attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso alla rete internet, in ogni aula, laboratorio e spazio comune. Gli investimenti prodotti negli ultimi anni, attraverso fondi PON e della scuola, sul cablaggio interno degli edifici dell'Istituto hanno permesso di raggiungere la maggior parte degli ambienti scolastici con una copertura attuale pari al 90%. La partecipazione agli avvisi PON e la loro realizzazione ha permesso di promuovere accordi tra scuole e il Comune di Milano per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi, chiamata Mi. Logo. L'obiettivo è di favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni ordine di scuola, associate a funzionalità per la gestione degli accessi.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Ambienti di apprendimento per la Didattica Digitale Integrata (DDI) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha investito su una visione sostenibile di scuola digitale, non limitandosi, come nelle aule di informatica che esistono presso ogni plesso, a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma ritiene importante praticare nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare, mettendo al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni plesso deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di alunni e docenti nonché delle realtà strutturale in cui si realizzano. In relazione a ciò l'Istituto ha scelto due percorsi complementari: le aule aumentate dalla tecnologia e gli spazi alternativi per l'apprendimento. Tutte le aule/classi sono



Ambito 1. Strumenti

Attività

state dotate di supporti tecnologici (video proiettori interattivi, LIM, smart TV, Pannelli interattivi), Digital Board per attività didattiche interattive e multimediali. Sono state allestite altre aule, oltre a quelle di informatica, utilizzabili dalle classi o gruppi di alunni con arredi modulabili e dotazioni tecnologiche (pannello interattivo) anche portatili (e-book, tablet) per favorire attività laboratoriali e il lavoro cooperativo, di video editing, di coding e robotica educativa.

Titolo attività: Porta il tuo dispositivo
(Bring Your Own Device - BYOD)

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy e come indicato nel piano DDI alla voce metodologie, svilupperà apposita progettazione e regolamento, per promuovere il Bring Your Own Device, con standard e pratiche chiare, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nella pluralità di attività scolastiche, che vanno dalla compilazione del registro elettronico, da parte dei docenti, alla partecipazione alle attività progettuali tra alunni e docenti. Il regolamento BYOD integrerà quello di Istituto, ma soprattutto il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie, alle quali si chiederà collaborazione affinché l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Lo scopo è di promuovere una visione di "classe digitale leggera", affinché ogni aula sia pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento per il potenziamento delle discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica (STEAM)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La realizzazione di setting didattici flessibili, modulari, sia come laboratori dedicati alle discipline STEAM, sia come spazi interni attrezzati in aula al fine di favorire l'attuazione di metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica, per la promozione del protagonismo degli studenti, dell'apprendimento attivo e cooperativo, del benessere relazionale. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEAM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze chiave europee.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI Cittadinanza Digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

"La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la cittadinanza digitale e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online". Per l'Educazione civica digitale, si fa riferimento al progetto "Generazione Connesse" coordinato dal Ministero dell'Istruzione e va ad inserirsi nel curriculum di Istituto di Educazione Civica e nello specifico al nucleo tematico



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Cittadinanza Digitale. La cittadinanza digitale integra e "aggiorna" la progettualità curricolare di Istituto relativamente all'Educazione Civica ed ha la finalità di sviluppare spirito critico, consapevolezza e responsabilità nelle alunne e negli alunni nell'utilizzo dei media digitali e per essere attori e produttori responsabili di contenuti non solo digitali.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI - Programma il futuro
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto riguarda la dimensione relativa al pensiero computazionale si prevede l'attivazione di percorsi, per i diversi ordini di scuola, riferiti al progetto del Ministero dell'Istruzione "Programma il futuro" e percorsi di coding e robotica educativa in collaborazione con Università e associazioni accreditate presenti sul territorio.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE Innovazione Didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione della maggior parte dei docenti, anche a quelle organizzate dagli snodi formativi degli ambiti territoriali. In particolare:

1. Utilizzare il registro elettronico, Spaggiari Classe Viva, anche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

come piattaforma di condivisione di contenuti didattici e innovativi.

2. Utilizzare la piattaforma di Istituto Google Workspace for Education per l'applicazione di metodologie e strumenti innovativi digitali.
3. Documentare e condividere metodologie innovative.
4. Insegnare il pensiero computazionale: coding e robotica educativa.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO -
Formazione Interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, coadiuvato dal docente funzione strumentale per l'innovazione didattica, cura la formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni comuni del personale, degli alunni e delle loro famiglie, in relazione all'utilizzo delle piattaforme di Istituto (Classe Viva e Google Workspace for Education). In particolare curerà la progettazione delle azioni per l'attuazione del piano per la didattica digitale integrata (DDI), non solo rispetto all'utilizzo delle applicazioni, ma anche alla ricerca-azione di metodologie idonee ad azioni educative e didattiche attive.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MANTEGNA - MIAA8F201G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

<< L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.>> - dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione -

Si tratta di una pratica valutativa "mite" che osserva e documenta il processo di maturazione dei bambini nel tempo e non solo il risultato ottenuto; che rileva eventuali difficoltà, ma anche i talenti, l'elemento di sorpresa rispetto a piccole competenze inattese emergenti, che collega l'apprezzamento dei progressi dei bambini con la qualità dei contesti educativi. Fare documentazione significa scegliere quali momenti dell'azione didattica narrare, dando senso alle esperienze dei bambini qualunque sia la loro natura. È una documentazione che partendo dall'osservazione sistematica nei vari contesti racconta gli snodi del progetto educativo-didattico.

Strumenti per osservare, documentare e valutare:

osservazione sistematica

documentazione dei "prodotti" dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)



strumenti di tipo narrativo scritte dagli insegnanti sulle attività e i traguardi raggiunti dai bambini (annotazioni, - riflessioni, profili, documento di passaggio, ...)

giochi per osservazione individuale del bambino

documento di passaggio alla scuola primaria.

Il documento di passaggio alla Scuola Primaria segue queste linee programmatiche: viene dato conto in maniera aperta e in termini "narrativi" del percorso di ogni bambino nei tre anni di Scuola dell'Infanzia. Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIA LINNEO - MIIC8F200P

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Rubrica di osservazione, indicatori e descrittori del Comportamento

La valutazione del comportamento ha come obiettivo principale quello di rendere ogni alunno sempre più consapevole di sé, degli altri come interlocutori e dell'ambiente come contesto fisico e sociale di rispetto reciproco. Per promuovere l'autocontrollo è necessario stimolare negli alunni la motivazione intrinseca e sollecitarli ad utilizzare processi metacognitivi per pianificare, monitorare e modificare al meglio i comportamenti disfunzionali.

La rubrica è strumento di valutazione che consente di descrivere i livelli di padronanza di una prestazione ed apprezzare come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti.

Il livello insufficiente non è previsto nella rubrica in quanto, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato la presenza delle seguenti condizioni: comportamenti gravemente scorretti



che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni, mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate.

link alla Rubrica

[https://www.icvialinneo.edu.it/uploads/Rubrica%20di%20osservazione%20per%20la%20valutazione%20del%](https://www.icvialinneo.edu.it/uploads/Rubrica%20di%20osservazione%20per%20la%20valutazione%20del%20)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. MAMELI - MIMM8F201Q

Criteri di valutazione comuni

Livelli di apprendimento espressi con voto in decimi e i relativi descrittori

VOTO DESCRITTORE

10 Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori; ottima capacità di comprensione e di analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure.

Prestazione con caratteri di eccellenza, originalità e sviluppo creativo, con padronanza dei codici specifici. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

9 Conoscenze ampie e approfondite; soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Prestazione pienamente adeguata alle consegne, con caratteri di originalità e di sviluppo creativo, con padronanza dei codici specifici. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici, capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni.

8 Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale; buona capacità di comprensione e di analisi, corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione adeguata alle consegne, con buona padronanza dei codici specifici. Discreta autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

7 Conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione adeguata alle consegne con corretto



utilizzo dei codici specifici. Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

6 Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; sufficiente capacità di comprensione e di analisi; accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione pertinente alla consegna con uso essenziale dei codici specifici

5 Conoscenze generiche e parziali, stentata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione non del tutto adeguata alle consegne, incompleta e con errori nell'uso dei codici specifici.

4 Conoscenze frammentarie e incomplete; difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione inadeguata alle consegne, incompleta, con molti e gravi errori nell'uso dei codici specifici.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In conseguenza della trasversalità dell'insegnamento, la valutazione per educazione civica spetterà all'intero Consiglio di Classe, coordinato in ciò dal docente di lettere incaricato dell'attività di approfondimento.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica e al regolamento di Istituto, ha come obiettivo principale quello di rendere ogni alunno sempre più consapevole di sé, degli altri come interlocutori e dell'ambiente come contesto fisico e sociale di rispetto reciproco. I Consigli di classe valutano il comportamento utilizzando la rubrica di osservazione, allegata, esprimendo un giudizio sintetico, corrispondente al livello raggiunto, riferito alle evidenze di comportamento osservate.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, (si riscontrano pochi o inesistenti elementi di valutazione) il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione. Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo: Validità dell'anno scolastico – frequenza. Non aver riportato “le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo” (art. 4, comma 6 DPR n. 249/1998). Si può ammettere l'alunna/o anche in presenza di carenze e/o di valutazione negativa in una o più discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione elaborata in base a criteri generali deliberati dal collegio docenti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. I criteri proposti per la non ammissione alla classe successiva non sono alternativi, ma rappresentano i diversi aspetti dell'unica motivazione alla non ammissione.

Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. (documentabili)

Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possono nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Validità dell'anno scolastico – frequenza.

Non aver riportato “le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo” (art. 4, comma 6 DPR n. 249/1998)



Si può ammettere l'alunna/o anche in presenza di carenze e/o di valutazione negativa in una o più discipline

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione elaborata in base a criteri generali deliberati dal collegio docenti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Aver sostenuto le prove INVALSI

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA F. APORTI - MIEE8F201R

PRIMARIA P.MOSCATI E B.M.SFORZA - MIEE8F202T

Criteri di valutazione comuni

In base all'ordinanza N.172/4-12-2020, la formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene espressa in base a livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) e descritti tenendo conto di quattro dimensioni: autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità nella manifestazione dell'apprendimento. La valutazione degli apprendimenti, dell'intero processo formativo, concorre alla maturazione progressiva dei traguardi delle competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli Obiettivi di Apprendimento declinati nel nostro curriculum di Istituto. La valutazione di ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, viene espressa attraverso giudizi descrittivi che a loro volta sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum di istituto. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa, restano disciplinati dall'art.2, commi 3, 5, 7 del D.lgs. 62/2017. La valutazione degli alunni e alunne con disabilità è correlata al PEI (D.lgs. 66/2017). La valutazione degli alunni e alunne con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP (L.170/2010).



LIVELLI DI APPRENDIMENTO DESCRITTORI

AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione in itinere: Per la valutazione di prove scritte, interrogazioni, interventi, attività e lavori, non si ricorrerà né a voti numerici, né a giudizi sintetici né ai livelli di apprendimento utilizzati per la valutazione intermedia e finale, ma a osservazioni descrittive personalizzate (più o meno ampie) che sappiano valorizzare i punti di forza, evidenziare le eventuali difficoltà in vista del loro superamento e riconoscere i progressi degli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica. In conseguenza della trasversalità dell'insegnamento, la valutazione per educazione civica spetterà a tutti i docenti contitolari della classe.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce alle competenze di cittadinanza e al regolamento di Istituto, ha come obiettivo principale quello di rendere ogni alunno sempre più consapevole di sé, degli altri come interlocutori e dell'ambiente come contesto fisico e sociale di rispetto reciproco. Il team di classe valuta il comportamento utilizzando la rubrica di osservazione, allegata, esprimendo un giudizio sintetico, corrispondente al livello raggiunto, riferito alle evidenze di comportamento osservate.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene rilevato il mancato raggiungimento degli obiettivi, da segnalare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il tema dell'inclusione è trasversale alla progettualità dell'Istituto ed è presente nella realizzazione di un ambiente di apprendimento attento ai bisogni di ciascuno, come diffusamente sollecitato dall'attuale assetto normativo di riferimento del sistema scolastico italiano. Nell'azione inclusiva, le differenze tra gli alunni si tendono a superare, allo scopo di andare oltre l'identificazione degli uni rispetto agli altri in ragione dei bisogni espressi, relativi alle caratteristiche personali. Si vuole realizzare una reale inclusione scolastica non soltanto prevedendo misure dispensative o compensative del disagio mostrato, quanto piuttosto realizzare un ambiente inclusivo che prescindendo dalle specifiche esigenze e ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative. La progettazione degli interventi finalizzati all'inclusione scolastica, mira a ricercare scelte educative, metodologiche e didattiche più rispondenti ai bisogni di ciascuno e che vada oltre le semplici differenziazioni. Nella costruzione delle diverse procedure, che sono parte integrante della progettualità strategica dell'Istituto, c'è un legame, inclusivo, coerente. L'Istituto in ottemperanza delle norme e indicazioni ministeriali elabora procedure, revisionate annualmente o in relazione a modificazioni del contesto, di accoglienza e personalizzazione del percorso di apprendimento, che prevedono l'utilizzo di strumenti di osservazione, rilevazione e valutazione e una modulistica di riferimento. Annualmente il Dirigente Scolastico istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dal docente coordinatore dell'area BES, da docenti curricolari e docenti di sostegno, rappresentanti di ogni plesso dell'Istituto, e nelle riunioni per la definizione del Piano per l'inclusione i rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità dei diversi ordini di scuola.

L'Istituto realizza attività che favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità (L. 104/1992), attraverso la formulazione da parte dell'intero consiglio di classe del PEI in base a quanto rilevato dalla diagnosi funzionale. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti viene monitorato periodicamente con incontri che coinvolgono il docente di sostegno, i docenti curricolari, la famiglia e gli esperti degli enti territoriali che seguono i singoli alunni (Gruppo di Lavoro Operativo - GLO). Il PEI è redatto, in conformità al modello nazionale secondo il Decreto Ministeriale n. 189 del 29/12/2020, utilizzando la piattaforma on line C.O.S.M.I.-ICF che permette una elaborazione condivisa tra le diverse componenti che intervengono nel progetto di vita di ciascun alunno.



Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA L. 170/20101) Il Dirigente o il docente referente informa il team docente della consegna in Segreteria di certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento. L'intero team, confrontandosi nelle riunioni di consiglio di interclasse, di classe e in incontri con i genitori e, se necessario, con gli specialisti che hanno in carico l'alunno, utilizzando i relativi modelli e strumenti di osservazione dell'Istituto, redigono il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P). Nella redazione di tale documentazione, i docenti possono richiedere la consulenza del docente referente.

Tutti gli alunni possono, nel loro percorso scolastico, in maniera continuativa o per periodi limitati, manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES 3° tipo) ai quali la scuola deve rispondere in maniera adeguata e personalizzata, costruendo, con strategie e metodologie motivanti, percorsi per trovare soluzioni adatte al superamento delle barriere che ostacolano il successo formativo di ciascuno, attraverso metodologie innovative. "La dispersione scolastica non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono". L'intero team docente, confrontandosi nelle riunioni di consigli di intersezione, interclasse, di classe e utilizzando i previsti modelli di osservazione e rilevazione dei bisogni, elabora, ove lo ritenga essenziale, un percorso individualizzato e personalizzato redigendo un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per i docenti e documenti alla famiglia le strategie di intervento programmate dalla scuola. "L'elaborazione dei piani didattici personalizzati non è obbligatoria, ma è da considerarsi uno dei possibili strumenti di documentazione, utile per una condivisione di tipo organizzativo, che può facilitare la comunicazione tra i docenti dei consigli di classe, o tra i docenti contitolari di classe o in interclasse, e da condividere e comunicare alle famiglie, sulla base di criteri definiti nel PTOF. Va superata l'idea che il PDP per il BES 3° tipo sia un documento necessario per "tutelare" gli studenti in particolare nel momento della valutazione.

A scuola è attivato un **Progetto Stranieri**, che prevede un corso di lingua italiana articolato su differenti livelli, in relazione alle necessità linguistiche di ciascun alunno. Le programmazioni dei singoli Consigli di classe prevedono delle attività su tematiche attinenti la valorizzazione delle diversità, l'interculturalità, l'educazione all'accoglienza dell'altro, anche avvalendosi della collaborazione di enti del territorio.

Alunni adottati (L. 107/2015 comma 7 lettera l – linee di indirizzo 2014). In molti casi, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni e quindi di bisogni. I bambini adottati sono portatori di condizioni molto differenti che possono andare



da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. È innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, che coinvolga anche le loro famiglie. Prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro. L'istituto adotta la [procedura di accoglienza per alunni adottati](#), che ha la finalità di costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato; individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi; promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

Per gli alunni in situazione di temporanea malattia (D. M. 461/2019 e relative Linee di indirizzo) è previsto un progetto per l'istruzione domiciliare (ID), per uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi a detti alunni. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

ACCOGLIERE: interventi educativi - didattici d'Istituto Primo obiettivo è l'inclusione, l'accoglienza e la partecipazione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo-classe, attraverso lo sviluppo di positive relazioni socioaffettive. L'alunno è inserito nella classe e partecipa con i suoi compagni alle attività didattiche. Gli interventi educativi didattici essenziali per un efficace processo di integrazione e inclusione dell'alunno vengono realizzati: ◆◆ garantendo il diritto di frequenza; ◆◆ creando un clima sereno e di collaborazione all'interno della scuola; ◆◆ favorendo lo sviluppo di buone relazioni fra pari e con gli adulti ◆◆ valorizzando l'identità di ciascuno; ◆◆ promuovendo il lavoro di gruppo, il tutoring e la cooperazione; ◆◆ creando una rete di supporto e di presa in carico delle esigenze educative e formative dell'alunno. PERSONALIZZARE L'APPRENDIMENTO I docenti, con la collaborazione della famiglia, dei referenti delle ATS - UONPIA e degli assistenti educativi, sviluppano un percorso di insegnamento e di apprendimento personalizzato. Partendo dalle esigenze formative e dal livello raggiunto, si condivide un piano educativo personalizzato volto a sviluppare e potenziare le capacità e gli apprendimenti fondamentali, al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione alla vita di classe e scolastica, incentrato sulla dimensione bio-psico-sociale del funzionamento dell'individuo per il quale sono considerati anche i fattori ambientali che possono agire da barriera o da risorsa. L'apporto di ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento umano) sposta l'attenzione da una prospettiva focalizzata sul divario esistente tra il livello di sviluppo del bambino e i traguardi di apprendimento previsti per la classe, ad una maggiormente incentrata sulla dimensione bio-psico-sociale del funzionamento dell'individuo. Strumento fondamentale per l'attuazione degli interventi educativi e didattici efficaci e condivisi è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento condiviso redatto e discusso in sede di Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) all'inizio dell'anno scolastico che definisce la situazione di partenza dell'alunno e indica gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e ne consente la formulazione. Il condiviso viene discusso in sede di GLO e definisce la programmazione disciplinare, le azioni, gli interventi e le metodologie. La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre ed in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita di ogni alunno. Ciò vale, a maggior ragione, per l'alunno



con disabilità che, più di ogni altro, ha diritto ad una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale ed armoniosa. L'obiettivo dell'apprendimento deve essere sempre presente, funzionale al fondamentale obiettivo della socializzazione, in quanto ciò sottolinea l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale inclusione e non ad un semplice inserimento. L'inclusione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità che è diventata la prospettiva permanente e che l'Istituto ha scelto per operare all'interno della scuola di tutti e di ciascuno. La progettazione educativo - didattica personalizzata, inclusa nel P. E. I. terrà presente la situazione di partenza (bio - psichica, socioaffettiva, cognitiva, motoria) dell'alunno. Le attività di sostegno saranno finalizzate a: rendere possibile l'integrazione socio-scolastica; conseguire l'acquisizione di capacità funzionali; raggiungere tutti gli apprendimenti culturali possibili; promuovere l'inserimento in una scuola secondaria di secondo grado o nell'extra scuola. L'insegnante delle attività di sostegno si relaziona sia con l'alunno con disabilità sia con la classe (scambiando in momenti particolari, anche il ruolo con l'insegnante curricolare) e prevalentemente in un micro-gruppo sia all'interno della classe che nelle attività fuori dalla classe, di laboratorio. Il Consiglio di Classe/Interclasse definisce un itinerario didattico personalizzato e flessibile, tenendo conto del profilo di funzionamento dell'alunna/o e delle osservazioni emerse all'inizio e durante l'attività scolastica in itinere e i gruppi di lavoro operativi (GLO).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, docenti del consiglio di classe e di sostegno, operatori sanitari, eventuale Assistente all'autonomia e alla comunicazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nell'elaborazione dei PEI attraverso il GLO e nella condivisione del PDP

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione terrà conto non solo dell'acquisizione dei vari obiettivi cognitivi, ma farà riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è strettamente correlata alle difficoltà specifiche di apprendimento e al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard qualitativi o quantitativi. Nell'attività didattica e nelle prove, vengono predisposti gli strumenti metodologico- didattici compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei e delineati nel Piano.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si prevedono incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia, anche di istituti diversi, per conoscere il percorso formativo dell'alunno. Per l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, oltre agli incontri previsti in giugno e settembre, l'equipe pedagogica cura il passaggio delle informazioni ai colleghi che accoglieranno gli alunni con disabilità. L'orientamento alla scelta della scuola secondaria di 2° grado è parte integrante del progetto di vita dello studente. Diventa quindi strategico l'orientamento nelle scuole secondarie di I grado. In questa fase è necessario individuare percorsi coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Per gli alunni con particolare complessità si delineano percorsi specifici orientativi.



Piano per la didattica digitale integrata

PREMESSA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, l'esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si fa riferimento alle Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39), documento nel quale è rinvenibile il completo quadro normativo e alla successiva nota M.I. n. 15357 del 4 settembre 2020 che trasmette il documento "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali".

Il presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) sarà applicato qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa eventualità, saranno gli Uffici Scolastici Regionali a intervenire, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 16 maggio 2020, n. 10. Questo Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), che integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), riveste carattere prioritario poiché individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

Tuttavia, con questo piano didattico si intende anche contemplare la didattica a distanza non solo come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata, che prevede l'apprendimento attraverso le tecnologie, considerandole uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

LE FINALITÀ DEL PIANO

In questa prospettiva, compito del Consiglio di classe/team è quello di creare ambienti sfidanti e collaborativi, in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;



- □ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- □ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- □ alimentare la motivazione degli alunni;
- □ attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con disabilità, condisturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi specifici;
- □ promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale nel più ampio contesto dell'educazione civica e in riferimento a Digi Comp Edu 2.1.

GLI OBIETTIVI

Il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, modulando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza con modalità, complementari, a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- □ la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- □ l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni/famiglie;
- □ la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale finalizzata all'insegnamento, all'apprendimento e alla formazione delle competenze, cognitive e sociali degli alunni;
- □ l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, potranno fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza;
- □ l'informazione nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una informativa sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI



integra l'esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, di attività svolte esclusivamente a distanza e rivolte a tutto il gruppo classe, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e/o asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di chiusura, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso

- □alla riduzione dell'unità oraria di lezione,
- □alla compattazione delle discipline,
- □alle diverse forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

STRUMENTI

La comunicazione avverrà attraverso:

- □il sito istituzionale (www.icvialinneo.edu.it)
- □il Registro elettronico Spaggiari – Classe Viva
- □la piattaforma di Istituto dell'icvialinneo.edu.it Google Workspace for Education

LE APPLICAZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le piattaforme in cloud di cui si avvale il nostro Istituto sono le seguenti:

REGISTRO ELETTRONICO SPAGGIARI CLASSE VIVA



Dall'inizio dell'Anno Scolastico docenti e alunni/famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Spaggiari Classe Viva. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano:

- la presenza/assenza degli alunni
- la giustificazione dell'assenza
- gli argomenti svolti durante le lezioni
- richiami/note disciplinari
- le attività programmate e i compiti da svolgere, attraverso la sezione "Agenda"

Il Registro Elettronico Classe Viva consente, tramite la funzione Bacheca, di inviare, in maniera massiva e pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

L'account collegato alla piattaforma Google Workspace for Education, consente l'accesso alla e-mail ed alle applicazioni utili alla didattica, come Google Classroom, Google Drive, Google Meet, Gmail, Google documenti, fogli, presentazioni, moduli, Sites, Jamboard e altre.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale fornito dall'amministratore di G Suite dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti richiesti da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) relativi alla sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

È prevista la creazione di repository (archivi documentali) con l'ausilio di Google Drive. Gli archivi documentali saranno dedicati alla conservazione di attività e/o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio e ai diritti di autore.

Ai servizi di base della Google Workspace for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

A titolo puramente esemplificativo, elenchiamo alcune web apps o servizi che potranno essere utilizzati dai docenti e dagli alunni in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di Google Workspace for Education in generale:

- Equatio: Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite for Education



- Read & Write: Software di alfabetizzazione amichevole per supportare gli alunni nella lettura, scrittura e ricerca
- Nearpod: Estensione di Google Presentazioni gratuita per creare lezioni multimediali interattive
- Screencastify/Nimbus/Screencast-O-Matic: Estensioni gratuite per registrare lo schermo del computer e la propria voce. Ideale per fornire istruzioni o presentare concetti e idee.
- Edpuzzle: Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.
- Kahoot!: Creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli alunni o quelli della scuola in un'ottica di gamification.
- Canva: Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.
- Coogole: Creazione di diagrammi/mappe
- Super Mapped (di Anastasis a pagamento): Creazione di mappe concettuali/mentali interattive
- Book Creator: Strumento semplice per creare fantastici libri digitali
- Wordwall: creazione di quiz e giochi didattici
- Padlet: un muro virtuale per appuntare, assemblare, collaborare
- Powtoon: per elaborare presentazioni animate
- Genially

LIBRI DI TESTO DIGITALI

Sia per i docenti che per gli alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

SUPPORTO

L'animatore digitale ed il team innovazione digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, anche attraverso la cura degli aspetti di formazione del personale e la consulenza tecnica. L'animatore digitale si occuperà come amministratore della gestione della piattaforma Google Workspace for Education.

METODOLOGIE

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie innovative come per esempio:

- □ Didattica Laboratoriale - per passare dall'informazione alla formazione;
- □ Cooperative Learning - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo
- □ WebQuest - per favorire la ricerca di fonti e l'azione di rielaborazione delle fonti, nel web
- □ Flipped Classroom - in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom



- □Debate: discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data (extracurricolare), ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).
- □Gamification - applicazione delle meccaniche e delle dinamiche di gioco a situazioni non di gioco con l'obiettivo di favorire l'interesse attivo degli alunni e il loro coinvolgimento, di incoraggiare lo svolgimento di un'attività di apprendimento.
- □B.Y.O.D (da pianificare e regolamentare) – utilizzo del proprio device durante le attività in presenza.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla consegna di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive, tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'Istituto predisporrà all'interno del Piano della formazione del personale - organizzate anche dall'ambito 21 ed eventualmente in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio - attività che



sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative relative alla necessità di acquisire competenze per l'attivazione della DDI. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica (curati dall'Animatore digitale e dal team innovazione didattica) o di rete di scopo per la formazione si incentreranno sulle seguenti priorità:

- □informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu2), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica (G Suite e Spaggiari Classe Viva);
- □metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica laboratoriale, didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, le 5 E);
- □modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- □gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- □privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto in funzione dei diversi ordini di scuola.

FINALITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONE

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39 e della nota M.I. n.11600 del 3 settembre 2020 che trasmette il documento "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali" ed è condiviso dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

PREMESSE

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe.



La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e casi particolari che verranno valutati singolarmente in accordo con il consiglio di classe e il Dirigente.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sincrona e asincrona, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone:** (da svolgersi con Google Meet) ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- **Attività asincrone:** ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante (anche su canali YouTube approvati da IC via Linneo);
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma



scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel curriculum d'Istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato, ove previsto, coinvolgendo l'educatore a supporto della comunicazione e della relazione.

L'animatore digitale e i docenti del team di innovazione didattica daranno il necessario supporto alla DDI, progettando e realizzando:



- □attività di formazione interna rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- □il Registro elettronico Spaggiari Classe Viva
- □Google Wokspace for Education

Nell'ambito delle attività integrate digitali in modalità sincrona, gli insegnanti firmano sul Registro elettronico Classe Viva in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle attività integrate digitali in modalità asincrona, gli insegnanti firmano sul registro elettronico e appuntano sull' Agenda, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi e-mail d'Istituto di ciascuno, o comunicando loro il codice della Classroom attraverso i canali istituzionali.

QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO IN CASO DI NUOVO LOCKDOWN O DI MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

Nel corso della giornata scolastica si offrirà agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

QUOTE ORARIE SETTIMANALI DI LEZIONE.



Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, PER TUTTA LA CLASSE ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle ATTIVITÀ INTEGRATE DIGITALI in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni su proposta del consiglio di classe per rispondere alle necessità didattiche della classe, stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte lezioni settimanale di 18 moduli orari per la scuola Secondaria di primo grado e da 15 moduli orari per la scuola Primaria, 10 solo per la prima classe della primaria, garantendo agli alunni una pausa adeguata tra una lezione sincrona e l'altra. Per la scuola dell'Infanzia di 3 moduli orari più 3 di attività asincrone.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 40 a 50 minuti, con attività integrate digitali in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività integrate digitali asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- □per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- □per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

La riduzione a 40-50 minuti della durata dell'unità oraria di lezione con il solo utilizzo degli strumenti digitali non va recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

Di ciascuna attività integrata digitale asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.



Le consegne relative alle attività integrate digitali asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 15.00 per la scuola secondaria e le ore 17.00 per la scuola primaria. I termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni.

Scuola dell'infanzia

Sarà garantito il contatto visivo tra l'insegnante e il gruppo classe anche nella scuola dell'infanzia, con tre incontri settimanali. L'aspetto più importante nella scuola dell'infanzia sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sarà, inoltre, attivata una apposita sezione all'interno di Google Workspace for Education, dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Inoltre la scuola dell'Infanzia utilizzerà la piattaforma con l'attivazione delle varie Classroom.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting con Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail di istituto.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:



- □accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- □accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- □in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- □partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- □partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- □la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce un richiamo disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso;
- In occasione delle lezioni a distanza è assolutamente vietata ed inopportuna qualsiasi intromissione esterna a qualsiasi titolo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe/ Team, le attività integrate digitali in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate incluse nella Google Workspace for Education.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.



Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Google Meet e, più in generale, Google Workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono degli account di lavoro o di studio; pertanto, è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi o ripetute violazioni del regolamento, a sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, alunni considerati in condizioni di fragilità, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, Consiglio di classe e altri insegnanti, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiveranno nella scuola Primaria dei percorsi didattici personalizzati in modalità asincrona con possibilità di contatti diretti al fine di mantenere viva la relazione con il docente e/o il gruppo classe. Nella scuola Secondaria si attiveranno percorsi misti (sia in modalità



sincrona che asincrona) decisi dai singoli Consigli di classe. Tutto questo nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti dal Curricolo d'Istituto e sulla base delle esigenze didattiche delle diverse discipline al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e/o altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche



a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Esprimono il consenso all'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del Dirigente Scolastico I Collaboratori del DS sono due, uno per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e uno per la Scuola Secondaria di 1° grado. Sono Vicari del DS, ovvero lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento. Fanno parte dello Staff di Direzione e costituiscono il primo riferimento del DS per la programmazione e la gestione dell'Istituzione Scolastica. Sono anche Fiduciari di plesso.	2
Funzione strumentale	FS Valutazione interna ed esterna: coordinamento della commissione e, in collaborazione con il DS, guida il lavoro del RAV; organizzazione e verifica delle prove INVALSI e di altre rilevazioni esterne; comunicazione interna ed esterna degli esiti delle prove di valutazione, in collaborazione col DS. FS Innovazione didattica: coordinamento della commissione; rilevazione delle strategie innovative in atto; stimolo e guida all'innovazione didattica.	2
Responsabile di plesso	Tre responsabili di plesso ("fiduciari") per le tre sedi della Scuola Secondaria di 1° grado; due responsabili di plesso e 2 di supporto per le due	3



	<p>Scuole Primarie ("fiduciarie"), di cui una è responsabile anche della Scuola dell'Infanzia: coordinamento e programmazione delle attività di plesso, d'intesa con il DS; organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti; gestione delle situazioni particolari, in stretto contatto con il DS.</p>	
Animatore digitale	<p>Animatore Digitale Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD ivi comprese quelle previste dal Piano per la Didattica Digitale Integrata del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto. Il suo profilo è rivolto alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica supportare la progettazione dei colleghi facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento</p>	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale. Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti. Si rivolge a partner esterni all'Istituto, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione. Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi. Promuove la dotazione del proprio Istituto di</p>	1



una Policy.

Coordinatore area BES	Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle diverse azioni per l'inclusione, con un'attenzione particolare agli alunni con disabilità e all'attività di sostegno: dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo con disabilità.	1
-----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Compresenza e supporto nelle due sezioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Il potenziamento è suddiviso tra più insegnanti di tutti le interclassi. Le attività sono la psicomotricità, l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, il supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la sostituzione di colleghi assenti ed è impiegato in attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:	4
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il potenziamento è suddiviso tra più docenti per alfabetizzazione di alunni stranieri (a partire dalla disciplina)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

 1

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E' suddiviso tra più docenti per l'attività di teatro ("Concertando") in orario curricolare ed extra-curricolare e per l'attuazione di progetti curricolari in compresenza con docenti di lettere.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il potenziamento è suddiviso tra più docenti per alfabetizzazione di alunni stranieri (a partire dalla disciplina); per supporto ad alunni con difficoltà motoria; per corsi pomeridiani (extracurricolari)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Corsi pomeridiani per l'attività di pianoforte (in orario extra-curricolare); per alfabetizzazione di alunni stranieri (a partire dalla disciplina) in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dell'organizzazione degli uffici (area didattica, area del personale) e del lavoro dei collaboratori scolastici, sulla base delle indicazioni di massima del DS. Istruisce le pratiche relative a contratti, acquisti e forniture di servizi. Predispone il Programma Annuale (bilancio) dell'Istituzione scolastica.

Ufficio per la didattica

-Anagrafica degli alunni -Procedure di iscrizione -Relazioni con le famiglie -Collaborazione con l'Ente Locale (Funzioni miste)

Ufficio per il personale scolastico

-Gestione delle assenze del personale -Gestione delle graduatorie del personale scolastico -Assunzioni e contratti -Gestione dei fascicoli personali, carriera del personale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Scopo COSMI - Una rete per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare • Elaborazione e redazione del nuovo PEI su base ICF

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito - Ambito territoriale 21

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete degli Istituti Comprensivi del Municipio 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Oltre i Confini: un modello di scuola aperta al territorio - Rete degli Istituti Comprensivi di Milano (capofila: CIDI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per formazione Passweb

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso per i neo-assunti

Formazione a livello di ambito territoriale Formazione a livello di Istituto e tutoring

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Formazione iniziale e aggiornamenti sulla sicurezza Formazione degli addetti al primo soccorso
Formazione degli addetti anti-incendio

Destinatari

tutti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La plusdotazione e l'inclusione - Corso con gli esperti dell'Università di Pavia

Riconoscimento della plusdotazione Strategie didattiche inclusive L'approccio didattico personalizzato

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoaggiornamento sull'innovazione didattica

Innovazioni tecnologiche Modalità didattiche partecipative

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La valutazione

La valutazione degli studenti La valutazione di Istituto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Formazione per docenti di sostegno e docenti curricolari sul nuovo PEI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione PASSWEB (gestione TFS)

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione sulla dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola